



**Salesiani
DON BOSCO**
PIEMONTE V. D'AOSTA

ANIMAZIONE
MISSIONARIA

PERCORSO AM – 7 NON RUBARE: LA GIUSTA MERCEDE

Linee del percorso scuole proposto dall' Animazione Missionaria sul tema del *Lavoro*

Il percorso pensato per gli studenti si suddivide in 3 momenti. Ciascuna parte, vissuta in luoghi differenti, vuole stimolare alla riflessione personale ed invitare i ragazzi a prendere consapevolezza di loro stessi e del significato assunto dalla parola "Lavoro".

Gli obiettivi che si pone tale percorso variano in base alla fascia di età:

Medie

- Qual è il sogno che ho, come posso realizzarlo? Quali caratteristiche che ho posso valorizzare? (prendere consapevolezza di sé). E se alcune doti (es. *studio*) non le ho?
- Non scoraggiarsi, don Bosco ha subito differenziato le scuole per valorizzare i talenti di ciascuno.
- Figura della guida: colui che si prende a cuore la mia formazione, desidera il mio progresso e il mio bene.

Biennio

- Ho molte possibilità tra le mani! Ho anche qualche insuccesso e qualche fatica... come affrontarli (tema del fallimento).
- Se non riesco a scuola sono un fallito?
- Figura della guida: colui che mi fa fare fatica e che mi aiuta a imparare a stare nella fatica, superando le difficoltà, mostrandomi la strada, occupandosi della mia formazione.

Triennio

- Don Bosco non crea solo dei laboratori: crea una casa!
- La relazione è importante; il lavoro senza relazione è spersonalizzante; più che pensare che lavoro voglio fare da grande, mi chiedo che tipo di persona voglio essere? Cosa posso iniziare a fare oggi per diventarlo?



**Salesiani
DON BOSCO**
PIEMONTE V. D'AOSTA

ANIMAZIONE
MISSIONARIA

- Credo nel sogno che ho? Che strumenti ho a disposizione?
- È quello che sono che mi contraddistingue, chi voglio essere?

Di seguito si riportano le tre parti che compongono il percorso differenziando le domande di riflessione per le diverse fasce di età in base agli obiettivi preposti:

1. Cucina Mamma Margherita – Casa Museo Don Bosco

In questo luogo ha inizio il percorso della mostra, pensato come una tappa del racconto di una storia (che alla fine si scoprirà essere simile alla propria storia). Questa storia ha inizio con un pannello fatto di scarti e le pagine bianche di un libro.

I ragazzi sono invitati a rispondere a una domanda diversa in base alla fascia di età:

Medie:

“Cosa vorresti fare da grande?”. Scrivi su un post-it una parola che rappresenti il lavoro che sogni.

Biennio:

“Cos'è per te il lavoro?”. Scrivi su un post-it una parola che rappresenti il tuo concetto di lavoro.

Triennio:

“Scegli una parola che secondo te indica una cosa indispensabile nel lavoro e sotto spiega perché l'hai scelta”, scrivendo su un post-it.

Alla fine di questo momento ciascuno attacca il suo post-it sul libro bianco e ne vengono letti alcuni per comprendere da quale punto di cammino partiamo e confrontarsi un po' con le opinioni dei compagni.



**Salesiani
DON BOSCO**
PIEMONTE V. D'AOSTA

**ANIMAZIONE
MISSIONARIA**

2. Refettorio – Casa Museo Don Bosco

In questo ambiente sono presenti i pannelli realizzati dal pittore torinese Massimiliano Ungarelli. Queste opere raccontano la storia di bambini/e, ragazzi/e e uomini e donne, realmente esistiti o ancora viventi, che semplicemente con la profondità dei loro sguardi parleranno ai ragazzi che si disporranno davanti a loro.

Una seconda pagina del libro verrà scritta dai ragazzi rispondendo alla domanda:

Medie:

“Io sarei andato volentieri a scuola, e tu ci vai volentieri? Perché?”

Biennio:

“Il lavoro e lo studio sono faticosi... come affronti le tue fatiche quotidiane?”

Triennio:

“Per chi stai studiando? qual è lo scopo del tuo lavoro?”

Un altro significativo pannello è presente in questo luogo: il muro realizzato con le pietre della Dora portate dai ragazzi accolti da don Bosco. Questo muro simboleggia la preziosità di ciascuno di noi, che nonostante i propri limiti, se supportato e guidato, può far fruttare le doti che ha in sé.

3. Tipografia Salesiana

Il percorso continua nella tipografia storica salesiana, luogo dove don Bosco ha puntato tutto sulla formazione dei suoi ragazzi, per permettergli di lavorare dignitosamente ottenendo dei contratti di lavoro onesti.

Qui i ragazzi proveranno a comporre con i caratteri mobili la frase Buoni Cristiani e Onesti Cittadini e toccheranno con mano la difficoltà di realizzare qualcosa senza avere una guida e un'adeguata formazione.

Seguirà una metafora tra la spiegazione di come si compone un libro (tempo, progetto, caratteri, rilegatura, copertina...) e la storia di ciascuno di noi, storia di formazione, scelte e relazioni.



**Salesiani
DON BOSCO**
PIEMONTE V. D'AOSTA

ANIMAZIONE
MISSIONARIA

Si conclude il percorso con un'ultima domanda, la cui risposta sarà scritta su un post-it, che questa volta non sarà attaccato sul libro, ma sarà portato a casa dai ragazzi, così che davvero possano iniziare a scrivere una nuova storia personale:

Medie:

“Una cosa che sapevo già... e una cosa che ho scoperto qui.”

Biennio:

“Cosa mi ha colpito in modo negativo e cosa mi ha stupito in positivo?”

Triennio:

“Cosa porto con me dopo questa esperienza? Il percorso ha suscitato in me delle domande?”